



Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Promozione della Salute e Prevenzione

Direttori Generali e Commissari Straordinari
ASL, Aziende Ospedaliere, Policlinici
Universitari, IRCCS del Lazio.

Direttori Sanitari
ASL, Aziende Ospedaliere, Policlinici
Universitari, IRCCS del Lazio.

Dipartimenti di Prevenzione
Servizi di Igiene e Sanità Pubblica
ASL del Lazio

Direttori PS/DEA della Regione Lazio

MMG/PLS

e p.c.

SERESMI – INMI L.Spallanzani

Oggetto: Situazione epidemiologica della pertosse nella Regione Lazio al 12/04/2024.

Si trasmette il documento elaborato dal SERESMI relativo alla situazione epidemiologica della pertosse nella Regione Lazio al 12/04/2024.

Nella nostra Regione l'incidenza dei casi di pertosse ha subito un significativo incremento durante i primi mesi del 2024 e questo dato è particolarmente preoccupante per i bambini di età compresa tra zero e tre anni, a maggior rischio di morbidità e mortalità.

Per prevenire efficacemente la malattia è disponibile la vaccinazione, che ha cambiato l'epidemiologia della malattia, diminuendone l'incidenza e la letalità. In Italia la vaccinazione è obbligatoria come indicato nel Decreto-legge n 73 del 7 giugno 2017 modificato dalla Legge di conversione n 119 del 31 luglio 2017 e viene somministrata nei bambini a partire dal compimento dell'ottava settimana di vita.

In considerazione del recente aumento dell'incidenza della malattia e delle possibili gravi implicazioni in termini di morbidità e mortalità, specie nei neonati, si raccomanda di seguire le indicazioni presenti nel documento allegato, in particolare:

- Promuovere attivamente la vaccinazione contro difterite, tetano, pertosse (dTpa) come raccomandato dalla nota del Ministero della Salute n. 0033045 del 12/11/2019, per tutti i soggetti adulti ed in particolare per tutte le donne in gravidanza indipendentemente dallo stato vaccinale o dall'anamnesi positiva per pertosse. Qualora la donna non sia stata vaccinata durante la gravidanza è raccomandata la vaccinazione durante il puerperio.
- Promuovere attivamente la vaccinazione di tutti i contatti stretti dei neonati (familiari/conviventi, caregivers). In tal senso, il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2023-2025 (PNPV), sottolinea in particolare l'importanza ai fini della protezione del neonato dei richiami con dTpa per:
 - o operatori scolastici degli asili nido
 - o operatori sanitari e operatori sociosanitari, con particolare riferimento a quelli coinvolti nell'assistenza alla donna in gravidanza (percorso nascita) e al neonato
 - o tutte le altre figure che accudiscono il neonato



Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Promozione della Salute e Prevenzione

- Proporre, in accordo con quanto indicato dal PNPV 2023-2025, l'offerta attiva del vaccino dTpa (richiamo incluso) ai migranti adulti di recente arrivo che abbiano storia vaccinale incerta o assente;
- Il medico che diagnostica il caso è tenuto a segnalarlo alla ASL di competenza, che provvederà all'indagine epidemiologica del caso e ad individuare i contatti, e all'inserimento dei dati relativi nel sistema PREMAL;
- Considerare la pertosse tra le cause di sindromi respiratorie acute nei bambini, specie nei primi mesi di vita, e provvedere all'esecuzione di idonei test diagnostici e tempestiva somministrazione di terapia antibiotica appropriata;
- Isolare i casi confermati sino al quinto giorno di terapia antibiotica efficace o per 21 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi nei pazienti non trattati;
- Considerare la profilassi antibiotica post-esposizione (qualora possibile entro 21 giorni dall'esordio della tosse nel caso indice) per i nuclei familiari/contatti stretti del caso indice e per gli individui esposti ad alto rischio di contrarre una forma grave o complicata di pertosse, anche se completamente immunizzati. Tra le categorie di persone a rischio di sviluppare forme gravi di pertosse si annoverano:
 - o lattanti di età inferiore a un anno, in particolare inferiore a quattro mesi
 - o donne in gravidanza
 - o persone con immunodeficit
 - o persone con patologie preesistenti polmonari (malattia polmonare cronica, insufficienza respiratoria, fibrosi cistica etc.).

Si prega di dare la massima diffusione alla presente nota e al documento allegato presso i medici impegnati nei reparti di ginecologia ed ostetricia, pronto soccorso, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e tutte le strutture sanitarie ospedaliere.

Cordiali saluti

Il Dirigente dell'Area
Alessandra Barca

Referente del procedimento
Laura Alecci
e-mail: laecc@regione.lazio.it
cell:3384966750

Il Direttore
Andrea Urbani